

Lattore racconta che, con questo spettacolo, vorrebbe “testimoniare e condividere la Bellezza del lavoro come luogo in cui si realizza la dignità dell'uomo, del padre di famiglia; Dio sceglie un artigiano, un lavoratore, per affidargli la crescita del Figlio, Dio affida ad uno esperto di lavoro, di sacrifici, del costruire, di docilità, del sapersi mettere al servizio, affida il

passion” di Mel Gibson a interrogarsi sempre più, si è ritrovato a fare i conti “con le difficoltà dell'essere padre, dell'essere marito e dell'essere un lavoratore onesto, certo che valga la pena vivere ed essere venuto al mondo solo si riesce a vivere nel Cammino del Signore” incontrando e studiando la figura di Giuseppe. Il tutto è confluito in uno spettacolo. (Mauro Toninelli)

La Biblioteca dei semi è realtà

Un progetto volto al recupero delle specie autoctone, la protezione dell'habitat e la diffusione di una cultura di cura della terra. Tutto nasce fra gli scaffali

Nave
DI GIUSEPPE BELLERI

I libri sono come dei piccoli semi che faranno fiorire nei lettori la consapevolezza che tutti gli esseri potrebbero vivere in armonia su questa nostra terra come in un “Paradiso terrestre”.

Utenti. Alla Biblioteca di Nave gli utenti possono prendere in prestito dei “semi”: oltre i libri, anche dischi, video, giochi e tanto altro, perché oggi le biblioteche offrono poliedrici servizi e opportunità.

Iniziativa. La “Biblioteca dei semi” è un'iniziativa innovativa e partecipativa che si propone di preservare la biodiversità locale attraverso la condivisione, la cura e lo scambio di semi. Si configura come un luogo culturale di incontro e partecipazione, favorendo il recupero delle specie autoctone, la protezione dell'habitat per gli insetti impollinatori, la diffusione di una cultura di cura della terra e la creazione di una circolarità virtuosa di saperi e saper fare.

Bando. “La Biblioteca di Nave – ha sottolineato la responsabile Elena Longhi – insieme al partner ‘Associazione Amici della Antica Pieve della Mitria’, ha partecipato al bando ‘Europe Challenge: Libraries, Communities and Democracy’ 2024 di The European Cultural Foundation, presentando il progetto ‘La Biblioteca dei Semi’. Per questo bando, che viene riproposto ogni anno, si sono presentati 120 progetti: ne



LE SEMENTI

sono stati accolti 55 fra cui il nostro. Ci siamo, quindi, attivati sul territorio per raccogliere semi. Abbiamo chiesto alla cittadinanza: hanno risposto alcuni nonni, aziende agricole, serre. Per la confezione delle bustine dei vari semi approfittiamo della collaborazione dei ragazzi del Centro diurno disabili della ‘Cooperativa Futura’, che vengono un giorno alla settimana in biblioteca. Dal 13 febbraio, la popolazione ha iniziato con il prestito dei semi, che vengono dati come se fosse un libro: se il seme darà buoni frutti si porteranno in biblioteca alcuni semi da condividere e rimettere in circolo. Saranno prediletti i semi antichi locali ma siamo aperti anche alla condivisione dei semi di altre regioni italiane e straniere, visto che anche nel nostro Comune stanno fiorendo famiglie provenienti da altre etnie”.

“Saranno prediletti i semi antichi locali ma siamo aperti anche alla condivisione i quelli di altre regioni”

Padernello. Il 17 marzo al Castello di Padernello è in programma la “Giornata dello scambio dei semi”, organizzata da Aps Slow Food e Terre Acque Bresciane e, domenica 7 aprile, alla Pieve della Mitria, verrà proposta una giornata dedicata: ci saranno lezioni di orticoltura e giardinaggio (semina, potatura, innesti, ecc.) e laboratori per bambini.

Biblioteca del seme. Si potrà seguire la Biblioteca dei semi di Nave sui social (Facebook: @biblioteca dei semi Nave – Instagram: @bibliotecadeisemi_nave). Per ulteriori informazioni: biblionave@comune.nave.bs.it.